

Parrocchia di S. Stefano in Pane

11 Settembre 2016

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



COLLETTA

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio, e vive e regna con te...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Es 32, 7-11. 13-14

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: "Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto".

Il Signore disse inoltre a Mosè: "Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione".

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: "Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre". Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 50

R. Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

R. Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

R. Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

R. Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

II Lettura

1Tm 1, 12-17

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io.

Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta



la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 15,1-32)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

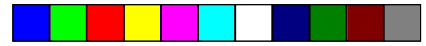
In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola: "Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte". Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, invochiamo il nostro Dio, buono e grande nell'amore, che sempre si ricorda della sua misericordia e sempre cerca quanti sono smarriti.

Preghiamo insieme e diciamo:

Mostra, Signore, la tua misericordia!

1. Per quanti si ritrovano lontani da Cristo: abbiano la certezza che lui li cerca, li ama, vuole sedere a mensa con loro.

Preghiamo.

Mostra, Signore, la tua misericordia!

2. Per la Chiesa: non rimanga mai indifferente verso quanti il cammino della vita ha portato lontano, ma li cerchi e li sostenga nelle loro fragilità.

Preghiamo.

Mostra, Signore, la tua misericordia!

3. Per il papa Francesco: non si stanchi di ricordare a tutti i cristiani di essere stati chiamati ad essere segno della misericordia di Dio.

Preghiamo.

Mostra, Signore, la tua misericordia!

4. Per la nostra comunità: si costruisca sull'accoglienza ed il perdono reciproco, sul rifiuto di rivalità ed invidie.

Preghiamo.

Mostra, Signore, la tua misericordia!

Nel nostro smarrirci, manda, Padre, la luce dello Spirito Santo ad illuminare il buio della nostra vita affinché ci lasciamo ricondurre a te dall'unico pastore, il Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Facciamo festa, perché mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Dio è amico di quanti gli sono nemici

Le tre parabole della misericordia sono davvero il Vangelo del Vangelo. Sale dal loro fondo un volto di Dio che è la più bella notizia che potevamo ricevere. Gesù accoglieva i peccatori e mangiava con loro. E questo scandalizzava i farisei. Questi peccatori sono i nemici di Dio! E Gesù a raccontare che Dio è vicino a quanti si sono perduti lontano. Scribi e sacerdoti si ribellano a questa idea di Dio. Loro pensano di conoscere, di circoscrivere i luoghi di Dio: Dio è nel tempio, nell'osservanza della legge, nei sacrifici, nella religione, nella penitenza. Gesù abbatte tutti questi recinti: Dio è nella vita, là dove un figlio soffre e si perde, è nella paura della pecora smarrita, è accanto all'inutilità della moneta perduta, nella fame del figlio prodigo. I farisei, i moralisti dicono: troverai Dio come risultato dei tuoi sforzi. Gesù dice: sarà Dio a trovare te; non fuggire più, lasciati abbracciare, dovunque tu sia. Le tre parabole, mettendo in scena perdita e ritrovamento, sottolineano la pena di Dio che cerca, ma molto di più la gioia quando trova. Ecco allora la passione del pastore, il suo inseguimento per steppe e pietraie. La pecora perduta non torna da sé all'ovile; non è pentita, ma è a rischio della vita; non trova lei il pastore, ma è trovata; non è punita, ma caricata sulle spalle. Un Dio donna che ha perso una moneta, che accende la lampada e si mette a spazzare ogni angolo e troverà il suo tesoro, lo troverà sotto tutta la spazzatura raccolta nella casa. E mostra come anche noi, sotto lo sporco e i graffi della vita, sotto difetti e peccati, possiamo scovare, in noi e negli altri, un piccolo grande tesoro. Tutte e tre le parabole terminano con un identico crescendo. L'ultima nota è una gioia, una felicità che coinvolge cielo e terra, che convoca amici e vicini. Da che cosa nasce la felicità di Dio? Da un innamoramento! Questo perdersi e cercarsi, questo ritrovarsi e perdersi di nuovo, è la trama del Cantico dei Cantici. Dio è l'Amata che gira di notte nella città e a tutti chiede una sola cosa: avete visto l'amato del mio cuore? Sono io l'amato perduto. Dio è in cerca di me. Io non fuggirò più.

padre Ermes Ronchi



11 Settembre 2016 - 18 Settembre 2016

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 11 SETTEMBRE XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32 Ricordati di me, Signore, nel tuo amore	Ore 8.00: Clara, Armando, Maria, Juliana Ore 10.00: fam. Fortini e Filie Ore 11.30: don Fabrizio Ore 18.00: Felice (vivente)
LUNEDI' 12 SETTEMBRE 1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10 Annunciate la morte del Signore, finchè egli venga	Ore 8.30: Ore 18.00: Rindo, Marcella, Sara, Guido
MARTEDI' 13 SETTEMBRE S. Giovanni Crisostomo - memoria 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida	Ore 8.30: Ore 18.00: Carlo
MERCOLEDI' 14 SETTEMBRE ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 Non dimenticate le opere del Signore!	Ore 8.30: Ore 18.00: Pietro, Alessandro, Giovanna, Andrea
GIOVEDI' 15 SETTEMBRE B. V. Maria Addolorata - memoria Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35 Salvami, Signore, per la tua misericordia	Ore 8.30: Sara Ore 18.00: fam. Lanterna
VENERDI' 16 SETTEMBRE Ss. Cornelio e Cipriano - memoria 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto	Ore 8.30: Iole, Maria, Alessandro Ore 18.00:
SABATO 17 SETTEMBRE 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15 Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi	Ore 8.30: Ore 17.00: Anna Ore 18.00: Marino, Annunziata
DOMENICA 18 SETTEMBRE XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13 Benedetto il Signore che rialza il povero	Ore 8.00: Ore 10.00: Erina, Giacomo, Gino, Alfredo Ore 11.30: Sebastiano, Isola Ore 18.00: Giuseppe, Carlo, Nevia, Luigi

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 18 settembre: Giornata parrocchiale a Romena
 (incontro con Rosemary Nyirumbe e Maurizio Maggiani)- ritrovo alle ore 8

Domenica 25 settembre ore 11.30:

S. Messa con rinnovazione delle promesse matrimoniali (iscrizioni in archivio)

Iscrizioni al nuovo anno catechistico 2016/17:

- martedì 27 settembre** (dalle 16 alle 19)
- mercoledì 28 settembre** (dalle 16 alle 19)
- giovedì 29 settembre** (dalle 16 alle 19)
- (le iscrizioni sono in sala parrocchiale)*

DOMENICA 2 OTTOBRE giornata di formazione per i catechisti

DOMENICA 9 OTTOBRE ORE 10:

S. Messa di apertura nuovo anno catechistico
Il catechismo riparte da MARTEDI 11 OTTOBRE

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.033,61**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it